

CENTRO AGRO ALIMENTARE PICENO S.P.A.
Codice fiscale 00515220440 – Partita iva 00515220440
VIA VALLE PIANA N.80 - 63039 SAN BENEDETTO DEL TRONTO AP

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE AGLI AZIONISTI

Agli azionisti della società Centro Agro Alimentare Piceno S..P.A.

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39*" e nella sezione B) la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio non fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti

dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo valutato inadeguate, rispetto ai principi contabili, le stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa per le fattispecie di seguito elencate :

Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale

Richiamiamo l'attenzione su quanto esposto nella pagina 31 della Nota integrativa del bilancio, il Consiglio di Amministrazione dopo aver eseguito il " copia /incolla " dei postulati dell' OIC 11 , conclude con l'affermazione " si afferma con certezza che non sussistono situazioni di incertezze significative che possano ledere il principio della continuità aziendale difatti sono state evidenziate tutte le azioni intraprese , e che si intendono intraprendere" si continua nell'affermare : " alla luce di quanto descritto, il processo di valutazione della capacità di proseguire la propria attività in maniera ordinaria, e la elezione dei criteri di valutazione delle poste di bilancio , rappresentano un presupposto fondamentale nella creazione del modello di governance e di controllo necessario alla corretta gestione dell'allerta della crisi, che viene attuato dal Centro Agro alimentare nell'ottica della conservazione dei valori aziendali "

Dalla lettura della nota integrativa non vi è traccia di "sono state evidenziate tutte le azioni intraprese ", non vi è traccia del Piano di Risanamento 2019- 2023 e del successivo Piano Aziendale 2019 – 2013.

Potrebbe portare in inganno il risultato positivo della gestione caratteristica che, per la prima volta, assume un valore positivo, pari ad €. 62.263. Ma si ritiene evidenziare che tale dato, pur se in dottrina evidenzia il risultato dell'attività tipica dell'azienda, per la diversa collocazione dei proventi e degli oneri straordinari è anche nel 2019 negativa . Il risultato della gestione straordinaria è positivo per €.121.688.

Il Consiglio di amministrazione, a supporto, non elabora gli indicatori di liquidità. .

L'indicatore di solvibilità offre l'informazione in merito alla veridicità di tale affermazione.

L'indicatore di solvibilità evidenzia la capacità dell'azienda di onorare gli impegni finanziari assunti verso terzi, nonché l'equilibrio finanziario della sua complessiva struttura operativa e finanziaria, contrapponendo ideali aggregati dell'attivo e del passivo patrimoniale. Gli elementi da prendere a base sono : l'attivo circolante che è composto idealmente da tre macroclassi : *disponibilità liquide, disponibilità finanziarie e rimanenze di magazzino* e le passività correnti. Questo indice si esprime quindi mediante il rapporto tra attivo disponibile + attivo realizzabile e debiti a breve termine. L'*indice di solvibilità* se è uguale a 1 mostra la capacità dell'azienda di far fronte a tutti i suoi impegni, infatti significa che la quantità al numeratore è uguale a quella del denominatore e cioè che l'attivo corrente copre complessivamente i debiti in essere; se minore di uno, è indice di una situazione di non copertura dei debiti con l'attivo circolante, poiché l'attivo disponibile e realizzabile è inferiore a quello necessario a far fronte ai debiti assunti.

Il Centro Agro Alimentare ha un valore pari a 0,15 quale risultato di:

(crediti € 179.164 + disponibilità liquide € 801,00) / debiti esigibili 1.189.925 (composti da 878.685 +311.240).

Una analisi che si ritiene utile effettuare è anche la situazione debitoria del Centro Agro Alimentare.

I debiti complessivi esposti in bilancio ammontano ad €. 2.128,722 , rappresentati per €. 190.418 verso lo banche per debito a breve ed €. 908.537 per quota capitale di finanziamento ipotecario . Del residuo debito di €. 1.029,767 il maggior creditore è il Comune di San Benedetto del Tronto 509.565,00 . Il comune di San Benedetto del Tronto non effettua la puntuale riscossione dell'IMU, le annualità sospese sono dal 2015, non emette gli avvisi di accertamento e di fatto finanzia il CAAP.

La società non ha provveduto al puntuale pagamento della rate di mutuo ,risultano non pagate le due semestralità di competenza del 2019.

L'analisi delle informazioni presenti nell'archivio centrale rischi, presso la Banca d'Italia, evidenziano una rigidità nell'utilizzo dei crediti, sempre al limite degli affidamenti concessi.

Per quanto concerne le singole poste di bilancio si evidenzia:

Immobilizzazioni materiali

Il consiglio di amministrazione ha incrementato la voce fabbricati per €. 54.200,00, giustificando l'iscrizione in base al principio contabile nr. 16,ma ha ommesso che lo stesso OIC 16 , in materia di immobilizzazioni materiali al punto 50 , ultimo capoverso prevede “ **Dopo la capitalizzazione dei costi, l'ammortamento si applica in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite tenuto conto della residua vita utile** “

Il collegio ritiene che nell'ipotesi prospettata dal consiglio di amministrazione, di capitalizzazione dei costi di manutenzione, può risultare incoerente determinare la vita utile con l'applicazione di una aliquota di ammortamento al 1,5%. In tale ipotesi, in ossequio al principio contabile 29 deve essere effettuata un cambiamento del criterio di stima dell'aliquota di ammortamento che preveda in ogni caso la vita utile dopo l'intervento di manutenzione straordinaria con conseguente variazione del valore di ammortamento.

Inoltre non viene specificato quali costi sono stati capitalizzati , dalle verifiche effettuate è emerso che si riferiscono a costi sostenuti dai conduttore e posti a scomputo dei canoni di locazione.

Dai disciplinari allegati ai contratti di locazione il valore delle spese riconosciute ai conduttori ammontano a complessivi €. 206.900,00 risultano imputati solo per €. 54.200,00, pari al valore dei canoni compensati nell'esercizio 2019.

Si ritiene che tutti i costi debbono trovare allocazione del bilancio 2019 .

Nel merito delle spese riconosciute ai conduttori, due quantificazioni risultano effettuate a corpo e per diverse tipologie di intervento mancano dei requisiti di straordinarietà ed accrescimento del valore degli immobili

CREDITI

I crediti esposti in bilancio ammontano a complessivi €. 585.740, nell'anzidetta voce è compreso il credito nei confronti dell'ex direttore per circa 400 mila euro. Su tale credito risulta un accantonamento a fondo rischi per €. 160.000.

Il legale del Centro Agro Alimentare Piceno, nella propria relazione evidenzia le infruttuose azioni di recupero del credito intraprese dal 2012 . Afferma che “ *L'esito di tali cause è difficile da prevedere; ferma l'alea insita in ogni giudizio, sono più fiducioso circa l'esito del giudizio di revocatoria, mentre più dubbioso per l'azione di accertamento visto l'esito della CTU, che dipende molto da come il Giudice intenderà recepire ed interpretare l'analisi del dr. Di Leonardo, di per sé non sufficiente per condurre all'accoglimento della nostra domanda.*”

Ipotizzando che le previsioni del legale, dell'esito positivo del giudizio di revocatoria delle cessioni di quote societarie, vada a buon fine si tratterà poi di dover procedere alla cessione della quota, che ad avviso del Collegio, per la consistenza del 10%, potrebbe risultare non appetibile e di difficile smobilizzo. L'altra quota oggetto di revocatoria, detenuta per il 33,34%, non porterà alcun recupero considerato che la società è in liquidazione ed ha una irrisoria consistenza patrimoniale.

Si ritiene che l'accantonamento a fondo rischi sia sottostimato.

QUANTIFICAZIONE DEBITO TRIBUTARIO IMU E SANZIONI :

dalla nota integrativa (rif. pag. 20) si evidenzia un debito di imposta per € 509.565,52 comprensivo di interessi e sanzioni .

La valutazione della sanzioni e degli interessi devono essere quantificati nella misura del 30% anche per l'anno 2019 e non nella misura del 3,75%.

Risulta poco verosimile che la società possa effettuare nel corso del 2020 il pagamento IMU di €. 88.600 per l'annualità 2019, così da poter beneficiare, con il ravvedimento operoso, della sanzione nella misura del 3,75.

Nel 2020 è in scadenza l'annualità 2015 per €. 82.800, certamente, per evitare il rischio di decadenza dal recupero del credito, il Comune di San Benedetto del Tronto emetterà gli avvisi di accertamento.

La mancata predisposizione di una analisi finanziaria, che quantifichi i flussi ed il fabbisogno per la gestione del suddetto periodo non fa che supportare l'analisi del Collegio.

Non si condivide inoltre l'iscrizione della rate e delle sanzioni scadute ed esigibili come debiti oltre l'esercizio.

OMESSA E/O ERRONEA IMPUTAZIONI DI COSTI

Si rileva il mancato accantonamento delle somme per imposte e sanzioni richieste dall'Agenzia delle Entrate con avviso di accertamento n.TQ303T201404/2019 .

Si rileva la mancata imputazione del compenso, deliberato dal C.d A. nella seduta del 25/11/2019, all'avv.to Lanfranco Massimi .

Si evidenzia l'errata quantificazione dei compensi del Collegio Sindacale per quanto rilevato al paragrafo 2.5 dell'attività di vigilanza.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamenti

Gli amministratori del Centro Agro Alimentare Spa sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale, ma abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio è stato rilasciato dal collegio sindacale il parere previsto dall'art. 2437 ter .

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

1 Violazioni di statuto

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 11/07/2019, sul seguente punto . " Inquadramento e natura del C.A.A.P. Spa in relazione ed in funzione del D.Lgs 175/2016 " quale conseguenza del deliberato, con effetto dal 01/01/1998, ha aggiunto in CCIAA tra le attività esercitate quella di " organizzazione , promozione e/o gestione di eventi, quali fiere, congressi, conferenze e meeting, inclusa la gestione e la fornitura di personale operativo nell'ambito delle strutture in cui hanno luogo gli eventi "

Il Collegio già nella propria relazione al bilancio 2018, sul punto ha rilevato : " si vuole evidenziare che, dei consiglieri insediati il 29/06/2017 non possono essere in grado di fare una variazione che preveda la decorrenza dal 01/01/1998 e, d'altro canto, nel corso della loro gestione nessuna delle attività sopra indicate è stata effettuata, salvo una attività marginale e residuale di affitto per convegni. Il collegio ritiene che tale variazione si possa configurare come un'operazione al solo fine elusivo delle disposizioni previste dal D. Lgs 175/2016 "

Il settimo comma dell'art. 4 del D.Lgs 175 nell'esaminare le partecipazioni che possono essere mantenute dalle amministrazioni pubbliche, prevede: "Sono altresì ammesse le partecipazioni nelle società **aventi per oggetto sociale prevalente la gestione** di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, la realizzazione e

la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva eserciti in aree montane, nonché la produzione di energia da fonti rinnovabili".

Dallo statuto del CAAP non si evince nell'oggetto sociale l'attività di gestione di spazi fieristici o organizzazione di eventi.

E' violazione dello statuto la delibera del 11/07/2019 per il richiamo dell'art. 2475, comma 1 , del cc : " La gestione dell'impresa si svolge nel rispetto della disposizione di cui all'articolo 2086, secondo comma, e spetta esclusivamente agli amministratori, i quali **compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.**"

E' una prerogativa dei soci la facoltà di deliberare la variazione dell'oggetto sociale e non certo del Consiglio di Amministrazione, D'altro canto l'art. 2437 comma 1 , lettera a del c.c.al tutela e salvaguardia del socio prevede : " Hanno diritto di recedere, per tutte o parte delle loro azioni, i soci che non hanno concorso alle deliberazioni riguardanti." la modifica della clausola dell'oggetto sociale, quanto consente un cambiamento significativo dell'attività "

Altra condizione prevista dall'art. 4 è che oltre ad essere ricompreso nell'oggetto sociale deve costituire l'attività prevalente. La prevalenza, secondo il Consiglio Nazionale del Notariato (studio 3532 del 19/03/2002) , pur se riferito all'esercizio di attività finanziarie, è un parametro di tipo economico, quindi è da considerarsi "prevalente" , rispetto alle altre attività esercitate , quella che fa riferimento ad elementi dell'attivo e ai proventi.

La composizione della voce A1 del Conto economico, così come esposto in nota integrativa si evidenzia :

A1 - VALORE DELLA PRODUZIONE	ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015		ANNO 2016		ANNO 2017		ANNO 2018	
	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%
Affitti Attivi	752.095	77,37	660.555	73,20	630.438	69,96	561.760	66,68	554.505	67,07	583.599	69,18
Corrispettivi per servizi	900	0,09		0,00	22.641	2,51	1.800	0,21	0	0,00	1.500	0,18
Altre Prestazioni				0,00		0,00		0,00	13.095	1,58	735	0,09
Ricavi recupero Servizi				0,00		0,00		0,00	4.182	0,51	5.337	0,63
Affitti attivi celle frigorifere	23.825	2,45	22.455	2,49	4.500	0,50	34.000	4,04	0	0,00	6.380	0,76
Servizi Condominiali	77.053	7,93	92.477	10,25	126.450	14,03	141.106	16,75	146.984	17,78	136.573	16,19
Servizi Pesatura e Fotocopie	774	0,08	386	0,04	79	0,01	130	0,02	128	0,02	270	0,03
Servizi Ener. Elettr.	86.611	8,91	85.838	9,51	78.651	8,73	67.161	7,97	67.408	8,15	71.114	8,43
Servizi Gas/Metano	86	0,01		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
Servizio Utenze Idriche	30.769	3,17	40.713	4,51	38.343	4,26	36.566	4,34	40.506	4,90	38.108	4,52
TOTALI	972.113	100	902.424	100,00	901.102	100,00	842.523	100,00	826.808	100,00	843.616	100,00

Nel CAAP l'attività prevalente, sia per gli elementi dell'attivo che per i proventi è quella dello locazione immobiliare, l'attività di fiere e mercati è del tutto marginale..

2 Violazioni di Leggi

2.1. – Violazione del V comma dell'art. 24 del D. Lgs 175/2016.

Il V comma dell'art. 24 del D.Lgs 175/2016 prevede : " *In caso di mancata adozione dell'atto ricognitivo ovvero di mancata alienazione entro i termini previsti dal comma 4, il socio pubblico non può esercitare i diritti sociali nei confronti della società e, salvo in ogni caso il potere di alienare la partecipazione, la*

medesima è liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, e seguendo il procedimento di cui all'articolo 2437-quater del codice civile "

Nel proprio verbale del 02/10/2019 il Collegio ha ripercorso i fatti, circostanze ed avvenimenti che hanno portato i soci alla richiesta di quantificazione della quota ex art. 2437 quater del Codice Civile . La prima richiesta risale al luglio 2018.

Il Consiglio di amministrazione nella seduta del 27/09/2019, dopo le sollecitazioni di Collegio del 30/07/2018, 26/10/2018,25/01/2019 e del 18/04/2019, al terzo punto all'ordine del giorno " Determinazione del valore delle azioni possedute dai soci. Deliberazioni in merito ".

Il collegio , nella seduta del 02/10/2019 ha provveduto ad esprimere il proprio parere, ma da allora il Consiglio di Amministrazioni non ha dato alcun seguito alle richieste dei soci di liquidazione delle quote.

2.2. – Legge 190 / 2012 Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione. Mancata adozione del piano triennale anticorruzione.

Il Collegio ha invitato gli amministratori del CAAP spa a dare immediata attuazione alla disposizione richiamata dalla legge 190/2012 " *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione* " in conseguenza alla nuova condizione del CAAP Spa di società sottoposto a " Controllo Pubblico ".

Non condivisibili sono state le argomentazioni del Consiglio di amministrazione, prot. 112 del 02/03/2020, ad oggi nessun piano è stato predisposto.

2.3. Violazione del II comma dell'art.6 del D.Lgs 175/2016

Contestualmente al bilancio d'esercizio 2019 le società a controllo pubblico devono presentare la relazione sul governo societario, ex art. 6, c. 4 Tusp, contenente il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, nonché una relazione di monitoraggio e verifica dello stesso al 31/12/19.

Il Collegio ha sollecitato il Consiglio di Amministrazione all'adozione di tale relazione.

La mancata relazione è grave pregiudizio per i soci in quanto ha lo scopo di allerta al fine di rilevare tempestivamente la presenza di eventuali situazioni squilibrio di economico patrimoniale e finanziario , come nel caso di specie del Centro Agro Alimentare Piceno Spa

2.4 - Violazione dell'art.22 del D.Lgs 175/2016 – Trasparenza

L'art.22 del D.Lgs 175/2016 prevede : " . Le società a controllo pubblico assicurano il massimo livello di trasparenza sull'uso delle proprie risorse e sui risultati ottenuti, secondo le previsioni del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33."

Con Pec del 24/12/2019 il Collegio , a seguito della ricognizione ordinaria 2019, ex art.20 D.lgs 175/2016 da parte dei soci pubblici ha evidenziato che il comune di San Benedetto del Tronto è nella fattispecie prevista dall'art. 2359 del Codice Civile con conseguente applicazione della norma sopra richiamata.

2.5 – Errata determinazione dei compensi al Collegio Sindacale

L'assemblea del 29/06/2017, nel deliberare la nomina del Collegio Sindacale, attribuendogli anche l'incombenza della revisione legale, ha stabilito per il compenso : " si applichino le tariffe minime previste per tale organo ".

Il Collegio ha fatto rilevare l'errata applicazione delle tariffe, da ultimo con pec del 21/05/2020 dell'ex Sindaco Renzi .

Il Collegio ritiene che sia erronea la quantificazione dei compensi in base a tariffe abrogate , così come determinati dal Consiglio di Amministrazione , in quanto le tariffe minime sono quelle previste agli art. 22 e 29 del Decreto Ministero Giustizia 20 luglio 2012 nr. 140.

2.5 – Azioni di responsabilità nei confronti degli amministratori e del Collegio Sindacale

Il Consiglio di amministrazione ha più volte esternato pubblicamente ipotesi di responsabilità per danno nei confronti dei precedenti amministratori e membri del Collegio Sindacale, fino a giungere nella seduta del 25/11/2019 a conferire incarico all' avv.to Lanfranco Massimi per un compenso di €. 2.000,00 oltre rimborsi spese ed oneri.

Ad oggi nessuna azione è stata proposta all'assemblea , il Collegio ritiene che le esternazioni del Consiglio di Amministrazione su presunte responsabilità dei precedenti Amministratori ed Organi di Controllo sia lesiva dell'immagine del Centro Agro Alimentare Spa e cagioni discredito ai componenti dei precedenti Cda e Collegi Sindacali.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

In considerazione della deroga contenuta nell'art. 106, comma primo, del D. L. 17 marzo 2020 n. 18, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Il Collegio a maggioranza, con il parere contrario del collega Gagliardi Luigi, per tutto quanto sopra esposto, analizzato il bilancio dell'esercizio 2019, nonché valutate le prospettive di continuità aziendale esprime il proprio giudizio negativo all'approvazione del bilancio.

San Benedetto del Tronto li 15/06/2020

Il collegio sindacale

De Vecchis Roberto	(Presidente)
Gagliardi Luigi	(Sindaco effettivo)
Bovara Marco	(Sindaco effettivo)



